AGRONOMO
FRANCESCO ANNECCHINI

13 MAG 2020

Comune di Crespina Lorenzana
(Provincia di Pisa)

Relazione Tecnica

RELAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DI RECUPERO RQ 28 ALL'ART. 29.9 DELLE NORME TECNICHE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Dott. Agr. Francesco Annecchini

giovedì 7 maggio 2020

DOTT. FRANCESCO ANNECCHINI - AGRONOMO - P.ZA MAZZINI, 6 - 56127 PISA (PI)
cell:320 028 5928 - fra.annecchini@gmail.com - PEC: f.annecchini@conafpec.it - P.IVA: 02364970505

Il sottoscritto Dott. Agr. Francesco Annecchini, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Pisa Lucca e Massa Carrara al n. 841, nato a Lanciano (CH) il 10 maggio 1991, C.F.: NNCFNC91E10E435X, con sede in Piazza G. Mazzini n. 6, 56127, Pisa (PI), assicurato con polizza "Collettiva" CONAF/AIG - n. IFL0006723 con scadenza il 14/10/2020, incaricato dal Sig. Ing. Massimiliano Fabbro, nato a Paderno Dugnano (MI) il 18 maggio 1968, C.F.: FBBMSM68E18G220M, in qualità di proprietario dell'immobile e dei terreni pertinenti, tramite lettera d'incarico accettata e firmata in data 27 aprile 2020, per la redazione della documentazione finalizzata alla verifica della distanza dalla superficie boschiva effettiva e della soggezione al vincolo di cui all'Art. 29.9 del PTC della Provincia di Pisa, sulla base della cartografia tematica Regionale e delle informazioni reperite attraverso un sopralluogo nell'area in oggetto.

Avendo preso visione del suddetto Piano di Recupero e della cartografia tematica Regionale disponibile, a seguito del sopralluogo effettuato in data 29 aprile 2020 nei luoghi oggetto della presente relazione, attesta quanto segue:

1. Inquadramento dell'area di interesse e dell'approccio utilizzato

Il presente lavoro viene svolto ad integrazione del Piano di Recupero RQ 28, al fine di valutare la realizzabilità degli interventi edilizi previsti, in relazione all'Art. 29.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa, che riporta: "*Come disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia, la fascia di metri 50 contigua alle aree boscate, qualunque sia la destinazione dei terreni, è soggetta alle norme di prevenzione dagli incendi boschivi. Al fine di prevenire danni da incendio è preclusa in tale fascia di rispetto la realizzazione di interventi di nuova edificazione e di ogni altro manufatto.* [...]".

Il Piano di Recupero RQ 28 ha in oggetto l'ampliamento di villa Rey su due ali dell'edificio e la realizzazione di un'autorimessa.

Il primo ampliamento è previsto sull'ala ovest dell'edificio (i punti in giallo rappresentano gli angoli nella **Tavola 1**), il secondo sull'ala nord (in arancione nella **Tavola 1**), mentre l'autorimessa (in viola in **Tav. 1**) è prevista in posizione adiacente all'annesso esistente che verrà demolito, come descritto in dettaglio nel PdR.

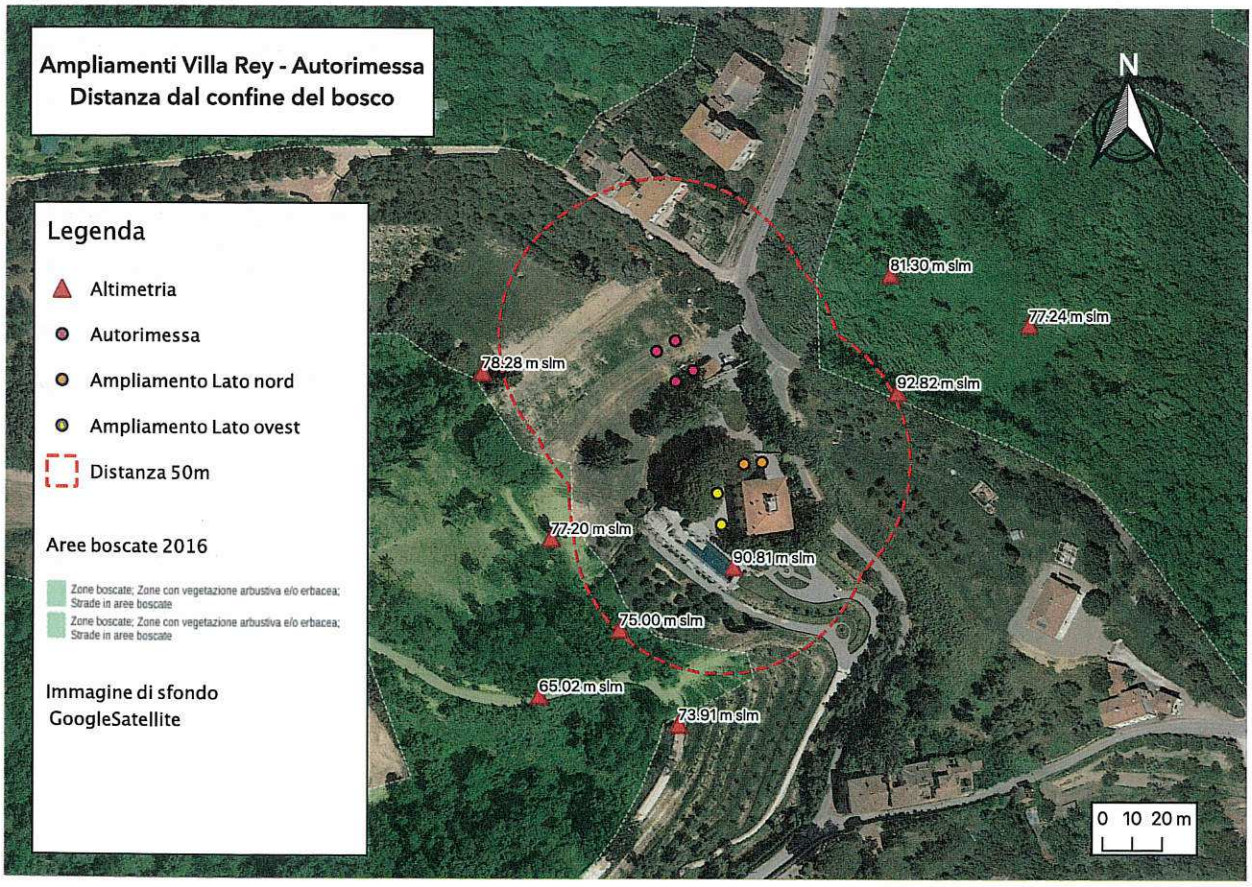
Effettuando un'analisi cartografica sull'area in oggetto, sulla base delle mappe tematiche consultabili sul Geoportale GEOscopio della Regione Toscana, risulterebbe che la distanza tra

gli ampliamenti previsti sia sul ovest e sia sul lato nord di Villa Rey fosse in alcuni punti inferiore ai 50 metri costituenti vincolo secondo l'Art 29.9 del PTC Provincia di Pisa.

Nella **Tavola 1** l'area di buffer delimitata dalla linea rossa tratteggiata rappresenta la distanza minima di 50 metri misurata a partire dagli angoli degli interventi edili previsti dal PdR. Tale area in alcuni punti si sovrapporrebbe, seppur in minima parte, all'area in verde che delimiterebbe la presenza di superficie boscata.

Tuttavia, come riportato nelle informazioni allegate alla stessa mappa regionale "Aree boscate 2016" sul Geoportale GEOscopio, si tratta di "*Aree boscate, con valore meramente ricognitivo, estratte dal dataset 'uso suolo 2016'.* [...] *Si ricorda che tale vincolo ha valore meramente ricognitivo e che la valutazione della presenza del bosco (e del relativo vincolo idrogeologico) va fatta in situ con rilievo a terra (secondo le indicazioni e i parametri della legge e del regolamento forestale, L.R. 39/2000 Art. 3, e DPGR 48/R/2003 Art. 2)*".

Tavola 1



Di fatti, alla luce delle verifiche effettuate *in situ*, come verrà esposto nel dettaglio nei capitoli successivi, la porzione di suolo sulla quale insiste l'area di intersezione tra la linea rossa

"Distanza 50m" e l'area verde delle Zone Boscate in **Tavola 1**, non risulta di fatto occupata da superficie boscata, secondo la definizione di cui Art. 3 della Legge forestale della Toscana L.R. 21 marzo 2000, n.39, e di conseguenza gli interventi previsti dal PdR non sarebbero soggetti al vincolo di cui all'Art.29.9 del PTC.

1.1 Definizione di aree boscate

Ai sensi dell'Art.3 comma 1 della Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39, "*costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento.* [...]".

Lo stesso articolo, al comma 6: "*Gli alberi e gli arbusti che costituiscono la vegetazione forestale ai fini della presente legge, sono elencati nell'allegato A. Appartengono inoltre alla vegetazione forestale le specie esotiche impiegate nei rimboschimenti e negli impianti per l'arboricoltura da legno, ancorché non espressamente indicate nell'Allegato A.*"

Il Regolamento Forestale della Regione Toscana Reg. 8 agosto 2003 n.48/R, all'Art. 2 comma 1 recita: "*Ai fini dell'individuazione delle aree assimilate a bosco di cui all' articolo 3, comma 4 della legge forestale, nelle formazioni arboree ed arbustive, costituite da vegetazione forestale di cui all'Allegato A della legge forestale, in cui la componente arborea non raggiunga la densità o la copertura di cui all' articolo 3, comma 1 della stessa legge, la copertura determinata dalla componente arborea si somma a quella della componente arbustiva al fine del raggiungimento della copertura minima del 40 per cento.*".

Al comma 5 dello stesso regolamento: "*Ai fini della determinazione del perimetro dei boschi di cui all' articolo 3, comma 1 della legge forestale si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo.* [...]".

1.2 Sopralluogo

Durante il sopralluogo, effettuato in data 29 aprile 2020, dopo aver preso visione dell'area, sono stati geo-localizzati, attraverso strumentazione GPS/GNSS, i punti topografici necessari alla determinazione delle distanze in oggetto. In particolare sono stati marcati:

- i punti degli angoli degli interventi edilizi previsti dal PdR, con il supporto delle mappe di progetto;
- il perimetro delle aree boscate nell'area a sud-ovest rispetto a villa Rey, come indicato nell'Art. 2 comma 5 Reg. 8 agosto 2003 n.48/R (riportato nel paragrafo 1.1), rilevato in prossimità del piede delle piante al fine di geo-localizzare il perimetro effettivo dell'area boscata;
- I punti lungo la Strada Provinciale 35 delle cascine di Lari, a nord-est rispetto a villa Rey, con attestazione della vegetazione presente a partire dalla parte più prossima alla villa, proseguendo verso l'effettivo punto di inizio della presenza di vegetazione forestale arborea e arbustiva, ai sensi del comma 6 dell'Art. 3 della L.R. n.39/2000.

Negli stessi punti sono state scattate le fotografie geo-referenziate.

I dati acquisiti sono stati poi analizzati ed elaborati con software QGIS per produrre le mappe inserite nella presente relazione.

Inoltre, per accertare con maggiore precisione la distanza dall'effettivo perimetro della Zona boscata, sul lato sud-ovest è stata effettuata una misurazione con rotella metrica da 50 metri, tendendo il nastro a partire dall'angolo dell'ampliamento in progetto ricreando una linea d'aria verso il punto più vicino del perimetro del bosco.

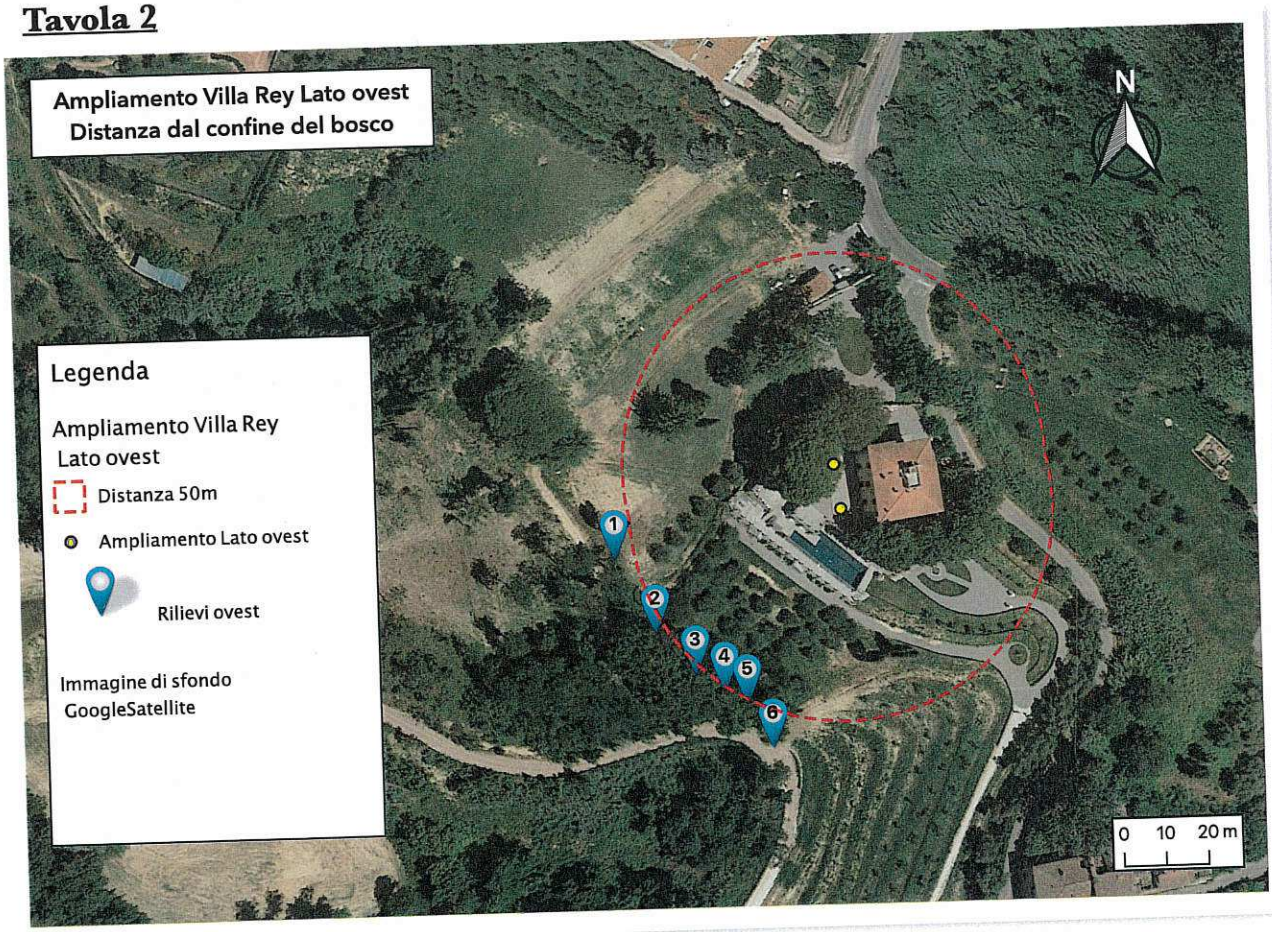
2. Ampliamento Lato ovest - Villa Rey

La fascia di larghezza di 50 metri che determina il vincolo di cui Art. 29.9 delle NTA del PTC Provincia di Pisa, calcolata sulla cartografia a partire dagli angoli dell'ampliamento sul lato ovest previsti da PdR, alla luce dei rilevamenti effettuati termina a circa 1 metro dal perimetro del bosco individuato attraverso le metodologie esposte nel paragrafo 1.2.

I punti GPS marcati insistono a ridosso dei piedi delle prime piante di confine del bosco rilevate a terra, e seppur coperti nella foto aerea dalle chiome degli alberi stessi, risultano al di fuori della fascia di 50m rappresentata dalla linea rossa tratteggiata in **Tavola 2**.

La macchia boschiva è dominata da piante di alloro (*Laurus nobilis L.*) e robinia (*Robinia pseudoacacia L.*), in netta discontinuità con gli ulivi che occupano la parte prossimale alla villa.

Tavola 2



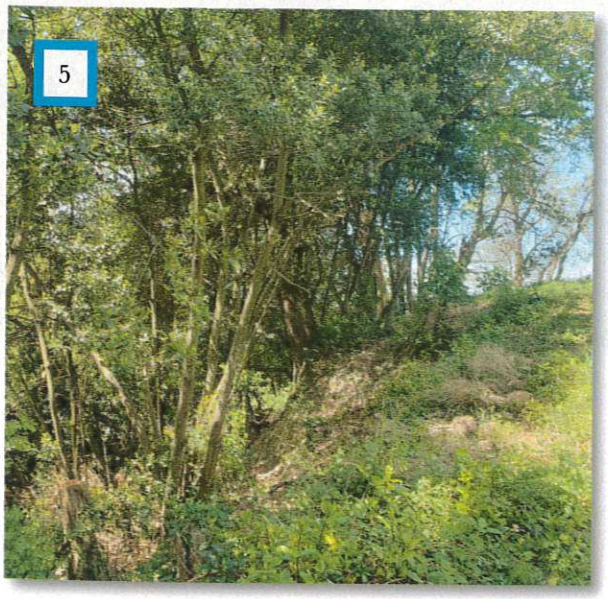
Le fotografie geo-referenziate sono state scattate dai rispettivi punti con lo sguardo rivolto a sud-ovest, verso la zona boscata. Fa eccezione la fotografia numero **6** che è stata scattata dalla strada sterrata guardando verso nord rispetto al punto.

1

2

3

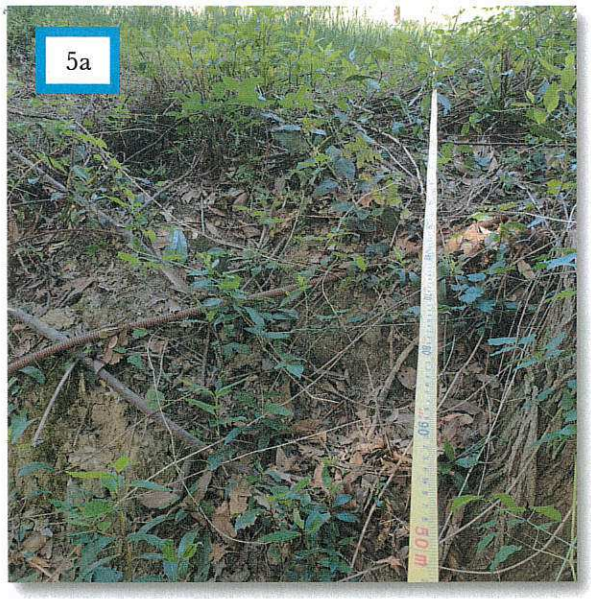
4

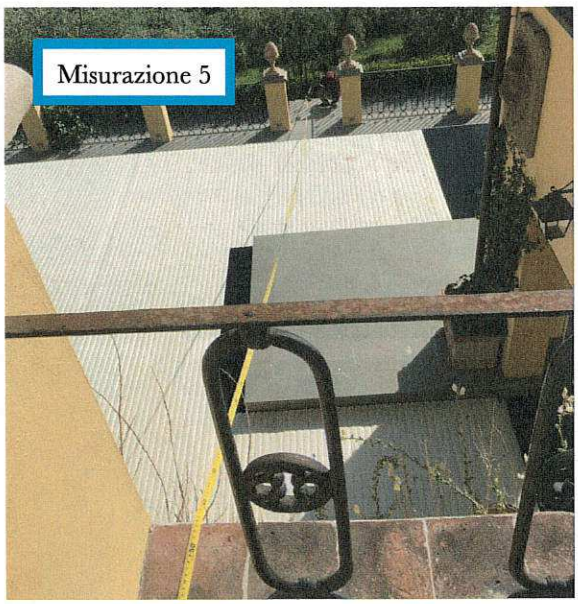

5

6

Relativamente ai punti più prossimi, denominati **3**, **4** e **5** in **Tavola 2**, è stata effettuata la misurazione con la rotella metrica da 50 metri. Tendendo il nastro graduato, come evidente nelle foto **4a**, **5a** e **Misurazione 5** (quest'ultima scattata da villa Rey guardando verso la Zona boscata), è stata ricreata una linea retta di distanza effettiva, inferiore a quella che si sarebbe ottenuta nel caso fosse stata effettuata la stessa misurazione al livello del suolo. In questi casi, come riportato nelle foto **4a** e **5a** ed evidenziato con le etichette delle linee gialle di misurazione nel **Dettaglio Distanza sud-ovest**, la distanza dal confine dal bosco risulta superiore ai 50 metri costituenti vincolo.

Dettaglio Distanza sud-ovest





Alla luce dei rilievi effettuati in occasione del sopralluogo, è possibile affermare che:
in corrispondenza della zona boscata, il cui perimetro nella cartografia regionale ricade in corrispondenza della proiezione al suolo della chioma degli alberi, misurando lo stesso perimetro in corrispondenza del piede delle piante, a norma dell'Art. 2 comma 5 del Reg. 48/R/2003, si attesta una distanza tra il perimetro del bosco e l'intervento in oggetto oltre i 50 metri, escludendo quest'ultimo dal vincolo di cui Art. 29.9 delle NTA del PTC Provincia di Pisa.

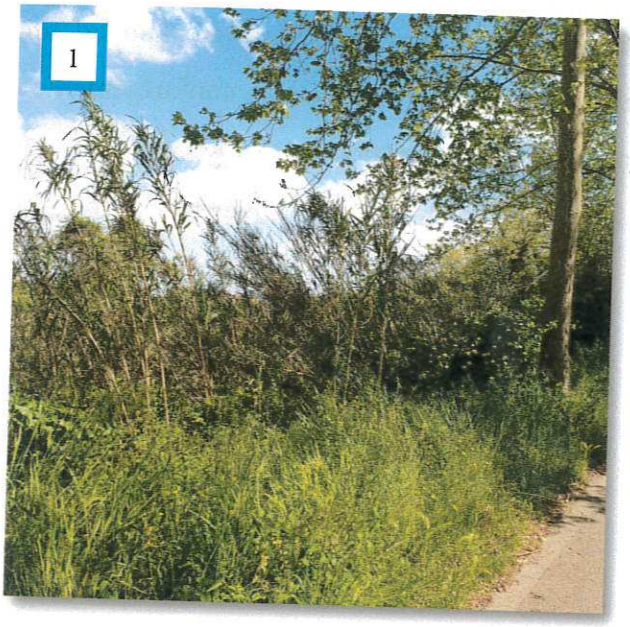
3. Ampliamento Lato nord e Autorimessa

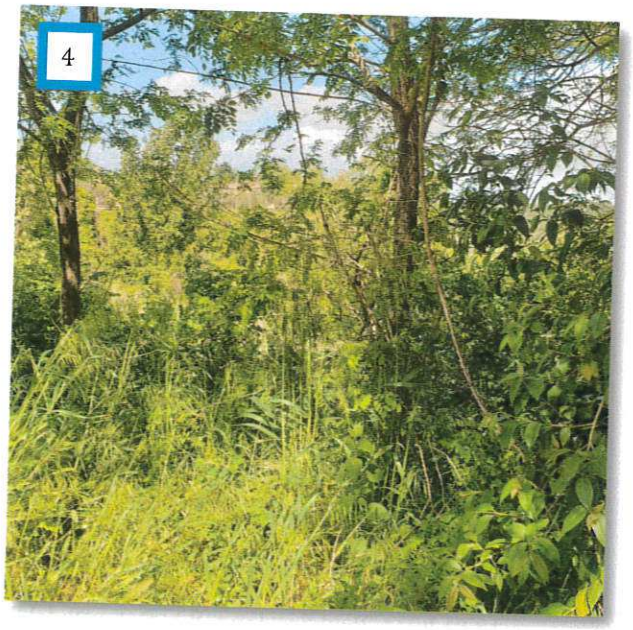
L'area compresa compresa all'interno delle linee rosse tratteggiate in **Tavola 3**, che segnano la distanza di 50 metri prevista dall'Art. 29.9 delle NTA del PTC Provincia di Pisa dai fabbricati oggetto del PdR, secondo la cartografia regionale, si sovrappone alla Zona boscata nell'area a nord della Strada Provinciale 35 delle colline di Lari, fino al punto più a nord dell'alberatura stradale costituita da platani (*Platanus x acerifolia*) come mostrato in **Tavola 1**. Escludendo il filare di platani dalla vegetazione boschiva, ai sensi dell'Art. 2 comma 5 del Reg. n. 48/R/2003, come si evince sia dalle rappresentazioni fotografiche aerea e geo-referenziate relative ai rilievi 1 e 2, in quest'area la vegetazione che compone la scarpata è dominata da canneto (*Arundo donax L.*) e da rovi (*Rubus ulmifolius, Schott 1818*). Tali essenze sono escluse sia dall'elenco delle specie forestali arbustive di cui l'Allegato A della L.R. 39/2000 e sia dalla definizione di "assimilate a bosco" secondo i commi 4, 5 e 6 dell'Art. 3 della L.R. 39/2000.

Tavola 3

Proseguendo sulla SP 35 in direzione est, in corrispondenza dei punti di rilievo 3 e 4 sulla **Tavola 3**, si evince dalle rispettive fotografie il cambio progressivo della vegetazione in cui il

canneto viene sostituito da essenze arbustive forestali, su tutte il ligustro (*Ligustrum vulgare L.*), lentaggine (*Viburnum tinus L.*) ed il sambuco (*Sambucus nigra*) che risultano progressivamente più frequenti tra i punti 3 e 4, fino al punto di inizio della vegetazione boschiva arborea, dominata in prossimità della carreggiata da robinia (Robinia pseudoacacia L.), in corrispondenza del punto 4.





Sulla base delle analisi effettuate e delle argomentazioni esposte in questo paragrafo, la fascia di rispetto di 50 metri di distanza dal perimetro della zona boscata risultante dai rilievi esclude sia l'ampliamento sul lato nord di villa Rey e sia l'autorimessa dai vincoli derivanti.

4. Conclusioni

Alla luce dei documenti presi in esame, dei rilievi, delle misurazioni, delle analisi cartografiche effettuati e delle argomentazioni esposte, sulla base dei risultati ottenuti il sottoscritto afferma che:

Allo stato attuale gli interventi di ampliamento sul lato ovest e sul lato nord, unitamente alla realizzazione dell'autorimessa, previsti nel Piano di Recupero RQ 28, si trovano ad una distanza maggiore di 50 metri dai perimetri delle zone boscate più prossime, conformemente a quanto indicato nella L.R. n. 39 del 21 marzo 2000, e di conseguenza tali interventi possono considerarsi non soggetti al vincolo di cui Art. 29.9 delle NTA del PTC Provincia di Pisa.

giovedì 7 maggio 2020

Dott. Agr. Francesco Annecchini

ANNECCHINI FF
2020.05.07 18:40:55
Signer:
CN=ANNECCHINI FRANCE
C=IT
O=CONAF
2.5.4.11=N. Iscr. 841
Public key:
RSA/2048 bits

Bibliografia consultata

- AA.VV. PTC Provincia di Pisa - Aggiornato alla Variante per la disciplina del territorio rurale D.C.P. n°7 del 13.01.2014, Pubblicazione: B.U.R.T. n°8 del 26.02.2014;
- Baroni, Eugenio, and Sara Baroni Zanetti. "Guida botanica d'Italia." (1955);
- Cerofolini A., 2014 – La definizione giuridica di bosco nell'ordinamento italiano. L'Italia Forestale e Montana, 69 (1).